I PROFESSIONISTI DEL CICLISMO ALLA PIU' ATTESA PROVA ZURIGHESE

LO SVIZZERO KNECHT CAMPIONE DEL MONDO

Della squadra italiana, ritiratosi Coppi, il solo Ricci è riuscito a mantenere le posizioni d'avanguardia classificandosi quarto

Ancora un anziano

(*Dal nostro inviato speciale*)

Zurigo, 2.

Lo svizzero Hans Knecht, vincitore del campionato del mondo dilettanti nel 1938, ha vinto quello dei professionisti. E' un successo inatteso, ottenuto però regolarmente ed a prezzo di una corsa affannosa in alcuni momenti, vertiginosa nel finale, che ha mostrato nell'anziano atleta (egli ha 34 anni) ancora forza e fiato da vendere, oltre che astuzia tattica.

Knecht si è trovato nell'ultima fase della gara con i due belgi Kint e Van Steemberger, due favoriti della competizione, eppure egli ha lottato a denti serrati, riuscendo sul tratto in salita che adduce al traguardo a precedere entrambi gli avversari di parecchie diecine di metri.

Gli italiani non hanno figurato. Ricci si è trovato piazzato al 4.o posto, Leoni all'8.o e Barali al 12.o. Nell'elenco degli arrivati manca Fausto Coppi; il piemontese era apparso per oltre metà gara il più efficiente dei nostri e sembrava in grado di contendere la vittoria a chiunque per la freschezza e per la potenza del suo scatto in salita e in piano. Purtroppo la sorte maligna lo ha messo fuori gara al 13.o giro. Un pneumatico si è scollato da una ruota della sua bicicletta e nonostante i tentativi di Coppi esso non faceva più presa sulle ruote. Allora Coppi ha proseguito fino al posto di rifornimento ed ha cambiato la ruota, contravvenendo all'assurda e già deprecata disposizione sancita dal congresso dell'U.C.I., in base alla quale un corridore sfortunato non può rimediare alla sorte contraria senza pericolo di perdere tanto terreno da non poter più recuperare.

Francamente non comprendiamo perchè Coppi non abbia cambiato la gomma; forse nel nervosismo del momento egli non voleva perdere più terreno di quelle poche centinaia di metri che aveva già perduto. Fatto sta che i commissari sono intervenuti prontamente, squalificando l'italiano.

La nostra squadra, privata di Coppi, è rimasta senza il suo più valido elemento. Tuttavia tanto Ricci quanto Leoni hanno lottato con veemenza, con coraggio e volontà, e se sono stati battuti essi meritano tuttavia l'onore delle armi.

Invece Bartali, rimasto presto confuso nel gruppo dei ritardatari, non ci è sembrato, forse per l'indisposizione che lo affliggeva da qualche giorno, nelle sue condizioni migliori. Tuttavia egli avrebbe potuto forse dare alla sua esibizione un tono più franco e risoluto se avesse corso con maggiore impegno.

La pioggia che è caduta a vento, battendo sui corridori e sulla folla, ha reso la gara più dura del previsto ed è ad essa che si deve in gran parte la profonda selezione operata tra i concorrenti, esattamente il 50 per cento dei quali si sono ritirati.

Da notare che anche il secondo classificato è un anziano (contando egli 32 primavere).

Fino dall'inizio della corsa la pioggia ci affliggeva senza pietà. Al primo giro Berrendero, Van Steemberger, Tarchini, Van der Vood, Bintener e Ricci sono in testa e Coppi e Caput sulla salita li vanno a riprendere.

Al sesto giro Kint, Schults, Widdelkamp, Clemens vanno ad ingrossare i fugitivi, il cui gruppo viene così ad essere composto di dodici unità. All'ottavo giro rileviamo che il primo gruppo, guidato da Ricci, ha 2' e 31" su quello degli inseguitori, capitanato da Bartali. Al decimo buca Schultz; l'olandese ripara in un batter d'occhio e con un inseguimento che è tutta una volata si ricongiunge ai primi. Intanto Leoni, Lapebie e Knecht lasciano il gruppo di Bartali e con un allungo impressionante riescono a riportarsi sui primi.

Avviene al tredicesimo giro l'incidente già lamentato, che costerà la messa fuori gara di Coppi. Si ritirano anche Tarchini e Van der Vood. Il gruppo degli inseguitori non guadagna terreno.

Al diciottesimo giro i belgi Kint e Steemberger iniziano una decisa offensiva, che ha lo scopo di disgregare il gruppo.

Nel giro successivo i due belgi riescono ad andarsene soli. Sembra ormai che la vittoria non debba più sfuggire a Kint, che ha una diecina di secondi di vantaggio sul suo compagno di squadra Steemberger, senonchè Knecht è protagonista di una ripresa meravigliosa. Lo svizzero si riporta su Kint e su Steemberger e compie insieme a loro gli ultimi chilometri ad una velocità elevatissima. Nel finale è lo svizzero che ha la meglio, precedendo sulla salita Kint e l'altro belga.

La prova di Knecht è salutata con clamorosi applausi della folla.

Così è terminata la settimana dei campionati del mondo: con due vittorie svizzere, due francesi, una olandese e una italiana. Magro bilancio per noi, che speravamo dai nostri campioni molto di più.

ENZO DE PAOLIS

L'ordine d'arrivo

1.o **KNECHT HANS** (Svizzera), che compie i 270 chilometri in ore 7.24'28", alla media oraria di chilometri 36,104.
2.o **Kiht Marcello** (Belgio) in 7.24'38".
3.o **Van Stermberger** (Belgio) 7.25'27".
4.o RICCI (Italia) 7.26'14"; 5.o Schulte (Olanda) 7.27'10"; 6.o Kirchen (Lussemburgo) nello stesso tempo; 7.o Bintner (Lussemburgo) in 7.29'15"; 8.o LEONI (Italia) nello stesso tempo; 9.o Lapebie (Francia) in 7.31'23"; 10.o Clemens (Lussemburgo) nello stesso tempo; 12.o BARTALI (Italia) in 7.34'21".
Partiti 34, Ritirati 17.

Successo di Bellini

nella Coppa della Liberazione

Si è svolta ieri a Sesto Fiorentino una corsa ciclistica, organizzata dal Fronte della Gioventù sestese, per la Coppa della Liberazione, su di un percorso di 170 Km., alla quale vi hanno partecipato 27 concorrenti. Logli, il protagonista della corsa, è stato assai sfortunato. Infatti, a circa 10 Km. dall'arrivo, forava e cadeva così malamente che era costretto a ritirarsi.

Ecco l'ordine d'arrivo:
1. Bellini Enzo, dell'A.C. Pratese, che compie i 170 Km. del percorso in 5 ore e 21 minuti alla media oraria di Km. 31,100; 2. Magni Vittorio, della Virtus Lucca, a ruota; 3. Cecchi Ezio, della Virtus Lucca, a ruota; 4. Martini Alfredo, dell'A.C. Sestese, a ruota; 5. Paolieri Marcello, dell'A.C. Iolo, a 55"; 6. Cariulo Giovanni, dell'A.C. Rifredi, a ruota. Seguono gli altri staccati.

La prova di Frosio a Parigi

Parigi, 2.

Al Parco dei Principi si è svolta una prova di mezzofondo dietro grossi motori considerata la rivincita dei campionati mondiali. Il campione Frosio ha superato ancora una volta i suoi avversari, ma è stato a sua volta battuto da Lamboley. Ecco la classifica:

1.o Lamboley; 2.o Frosio a cento metri; 3.o Lemoine a 250 metri; 4.o Chaillot a 375 metri; 5.o Heimann; 6.o Lesuer; 7.o Besson.

HOCKEY A ROTELLE

L'Edera di Trieste

ha vinto il torneo fiorentino

Ieri domenica ha avuto termine sul campo dell'Assi il girone eliminatorio del campionato italiano di hockey a rotelle. Le ultime due partite giocate nel pomeriggio sono state quelle disputate dalla Società Edera di Trieste contro il Circolo Ferroviario di Bologna e quella dell'E.N.A.L. Pirelli di Milano contro la squadra cittadina degli Assi.

Mentre nella prima partita i triestini, col loro preciso e veloce gioco di squadra, si sono nettamente imposti contro i bolognesi, non così è stata la condotta della seconda partita fra Milano e Firenze, inquantochè il risultato di questa doveva decidere del secondo posto e quindi l'essere ammessi in finale.

I milanesi sono scesi in campo decisi a tutto pur di conseguire un punto per la vittoria mentre ai fiorentini, in seguito ai punteggi precedenti, bastava il pareggio per conquistare il secondo posto. Ed ecco che i fiorentini si sono battuti da leoni se non per vincere per mantenere almeno quel 0 a 0 che dava così il pareggio e quindi la vittoria per il secondo posto.

Ecco i risultati tecnici del girone: Bologna-Firenze 2 a 4; Trieste-Milano 2 a 0; Trieste-Firenze 5 a 1; Bologna-Milano 3 a 3; Trieste-Bologna 5 a 0; Firenze-Milano 0 a 0.

Classifica generale: Edera Trieste p. 6; Assi Firenze p. 3; Pirelli Milano p. 2; Circolo Ferroviario Bologna p. 1.

Un circuito degli assi

si svolgerà a Viareggio

Lucca, 2.

Negli ambienti sportivi locali abbiamo appreso che in uno dei giorni da stabilirsi nel mese in corso nella vicina Viareggio avrà luogo un circuito ciclistico degli assi organizzato da una società sportiva di quella città. Al circuito che avrà il suo sviluppo sui viali a mare parteciperanno i maggiori assi del ciclismo nazionale compresi i partecipanti ai campionati del mondo.

I campionati di nuoto

Vittoria di Manetti

nei 400 metri

Milano, 2.

Si sono conclusi questa sera alla piscina «Cozzi» i campionati nazionali maschili di nuoto ai quali gli atleti delle tre categorie hanno dato slancio e animazione. Pur essendo stati realizzati nel complesso delle prove dai tempi eccezionali i vincitori si sono imposti generalmente con freschezza e le compagini della Rari Nantes Florentia, della Sportiva Lazio, dei Canottieri Olona, del Venezia Nuoto, della Triestina, si sono affermate compatte e agguerrite. Degno di rilievo anche che nei 200 metri a rana il vincitore juniores ha realizzato un tempo (2'58"2/10) minore di quello di Tofini (3'0"7/10) primo tra i seniores.

Ecco i risultati delle finali di stasera:

Juniores:
Metri 1500 stile libero: 1.o Garutti (Fiat Torino) 21'56"4/10; 2.o Bennecchini (Sportiva Lazio) 22'7"; 3.o Sbaragli 22'26"8/10.
Metri 200 rana: 1.o Bianchi (Como-Nuoto) 2'58"2/10! 2.o Pederzoli (Romana) 3'1"4/10; 3.o Manelli (Unione Sportiva Milanese) 2'35".
Staffetta 3x100 artistica: 1.o Ferroviaria Venezia (Contessa, Della Man, Mazzaria) 3'49"8/10; 2.o Rari Nantes Florentia 3'50"; 3.o Venezia Nuoto 3'56"9/10.

Seniores:
Metri 400 stile libero: 1.o Manetti (Rari Nantes Florentia) in 5'10"7/10; 2.o Malena (Rari Nantes Trento) 5'12"2/10; 3.o Paulon (Venezia Nuoto) 5'20"9/10.
Metri 100 stile libero: 1.o Costa (Canottieri Olona) 1'1"3/10; 2.o Brunelleschi (Canottieri Olona) 1'3"6/10; 3.o Vittori (Sportiva Lazio) 1'4"1/10.
Metri 100 sul dorso: 1.o Gambista (Triestina) 1'13"8/10; 2.o Berhamo (Canottieri Olona) 1'15"1/10; 3.o De Zucco (Romana Nuoto) 1'46"2/10.
Staffetta 4x200: 1.o Canottieri Olona (Belloni, Costa, Brunelleschi, Signori) 10'11"9/10; 2.o Triestina, 10'37"5/10; 3o. Venezia Nuoto in 10'50"4/10.

TENNIS

La terza giornata

dell'incontro Svizzera-Italia

Ginevra, 2.

Ecco i risultati della terza giornata dell'incontro internazionale di tennis Svizzera-Italia:

Singolare: Cucelli batte Buser 6 a 4, 6 a 2; Spitzer batte M. Del Bollo 6 a 1, 6 a 0.

Doppio: Spitzer-Pfaff battono Canepele-Guintavalle 12 a 10, 6 a 3, 6 a 1; Cucelli-Del Bello battono Buser-Huonder 6 a 3, 6 a 3, 4 a 6, 6 a 2.

PUGILATO

Bondavalli supera Origo

La Spezia, 2.

Organizzata dall'U.S. Migliarinese ha avuto luogo allo stadio «Alberto Picco» una interessante riunione di pugilato, alla quale fra gli altri hanno partecipato i professionisti Gandola di Milano, Ghilardi di Spezia e il campione d'Europa Bondavalli sfidato da Origo. Ecco i risultati degli incontri principali:

Pesi leggeri: Ghilardi (Spezia)

Il confronto Siena-Prato

Siena, 2.

Alla palestra della Mens Sana, con largo concorso di pubblico, si è effettuata una riunione pugilistica fra le squadre di Siena e di Prato. Il risultato complessivo dell'incontro ha confermato i sensibili progressi dei pugili senesi, che si sono nettamente affermati:

Pesi mosca: Tenti (Siena) batte Corsi (Prato) ai punti; Pesi gallo: Innocenti (Prato) batte Rosini (Siena) ai punti; Pesi piuma: Serchi (Siena) batte Boretti (Prato) per fuori combattimento alla seconda ripresa; Pesi medi: Grandi (Siena) batte Targetti (Prato) per fuori combattimento alla terza ripresa; Pesi piuma: Vigni (Siena) e Lolli (Prato) incontro pari; Pesi welter: Patat batte Pratesi per fuori combattimento alla terza ripresa.

Galassi resterà a Perugia

o andrà a Livorno?

Perugia, 2.

Dopo le fallite trattative per Galassi con il Sampierdarena altre se ne sono effettuate, ultima delle quali quella con il Bologna e anche questa è andata a monte. Dell'Ara, in cambio di Galassi, ha offerto tre giocatori per un valore complessivo di circa due milioni e precisamente Marchese, Venturi e un altro imprecisato. Il Bologna avrebbe dato questi giocatori al Perugia a cominciare dalla prossima stagione, mentre avrebbe assunto in via definitiva Galassi per l'anno calcistico 1947-48. Per quale motivo? Vogliono ancora provarlo per un anno? Non erano sicuri di lui, eppure i dirigenti del Bologna lo avevano veduto giocare più di una volta e ne erano rimasti entusiasti. In ogni modo i dirigenti del Perugia, ritenendosi non meno furbi di Dell'Ara, hanno rifiutato.

Ieri mattina si è sparsa improvvisa la notizia che Galassi era stato ingaggiato dal Livorno per vari milioni. Che il Livorno avesse avanzato richieste, si sapeva già da qualche giorno e il nostro giornale per primo ne aveva data la nuova, però ancora di concluso ingaggio non si sa nulla. Solo si sa che il signor Castelvecchi è a Livorno e sta trattando con quella Società. Dalle prime indiscrezioni pare che i dirigenti labronici vogliono offrire per Galassi un milione e cinquecentomila lire, più un loro giocatore. Si fa anche il nome di Picchi. Ci auguriamo che almeno quest'ultima trattativa abbia felice esito e che Alberto possa esaudire le sue aspirazioni. In caso contrario lo vedremo ancora con piacere giocare per i colori del Perugia.

Intanto, oltre all'acquisto di Salmoiraghi del Pro Patria, sembra concluso quello di Riva. Altri acquisti di ottimi elementi sono in trattazione, fra essi quello di un eccellente portiere. A Cattolica si sono svolte le trattative con Franchini, un bravo terzino sinistro, e con Rossi Levi mezz'ala della Mater. Mentre per il primo non si è potuto concludere, per il secondo vi sono delle difficoltà fra le quali quella che questi vorrebbe firmare per un solo anno.

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

Da OGGI

il nostro Ufficio Pubblicità S.I.C.A.P. Piazza Duomo 6-7 rosso rispetterà il seguente orario:
8,30-12,30 — 15,30-19

I dipendenti tutti del Teatro Comunale, annunziano, con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, per volontà dell'Estinta, la morte, dopo breve e penosa malattia, della Signora

Merope Violi Votto

moglie del loro caro Soprintendente Maestro Pariso Votto.

Alle ore 21 del giorno 31 agosto scorso, munita di tutti i conforti religiosi serenamente si spegneva la cara esistenza di

Erina Martini nata Petri

Con profondo dolore ne dànno il triste annunzio: il marito Ansano, il figlio dott. Luigi con la moglie Amelia Cecchini, le figlie Gigliola con il marito cav. Serafino Del Bianco e figli, Lidia con il marito Oscar Cecchini e figli, Albertina con il marito Arrigo Fogliami e figlia, Olga con il marito perito Giovanni Della Noce e figlio, i fratelli Umberto, comm. Amedeo, Corrado e Settimo con le rispettive Famiglie e i parenti tutti.

UNA PRECE

Il trasporto della cara Salma avrà luogo oggi 2 corrente alle ore 17 muovendo dall'abitazione dell'Estinta in Acquacalda per il Cimitero urbano. Il presente serve di partecipazione.

Anzichè fiori opere di bene.

San Marco (Lucca), 2 settembre 1946.

Ag. Funebre Lunardi e Andreuccetti

DEBUTTO DI CALCIATORI

Lucchese-Pontedera 4-1

Lucca, 2.

L'esordio non poteva essere migliore. La rinnovata Lucchese ha battuto nettamente i granata di Pontedera scesi a Porta Elisa nella migliore formazione. Questo galoppo di allenamento è stato disputato con serietà dai ragazzi della compagine locale, che hanno fatto di tutto per dare buona impressione fino da ora alla massa sportiva.

Le due squadre si sono schierate nelle formazioni seguenti:

Pontedera: Marcheschi; Orazzini, Rigotti; Del Gronchio, Dini, Frediani (Giani); Stagi, Pandolfi (Nesti), Voliani, Tosi, Lazzeroni (Magi).

Lucchese: Vellutini; Ragghianti, Bertuccelli; Paolinelli, Cellai (Nelli), Bonaccorsi; Giusti, Miniati, Arrighi (Rosellini), Michelini, Coppa (Conti).

Olivieri, nel primo e nel secondo tempo, ha provato tutti gli atleti acquistati di recente proprio per vedere un po' quale formazione si deve scegliere, nonchè il ruolo che può sostenere ogni singolo elemento. Ci siamo trovati di fronte, specie nella ripresa a una compagine forte, che senza dubbio dirà il fatto suo, anche se novellina, nei confronti con le consorelle di Serie B. La difesa, abbia avuto scarso lavoro, è apparsa saldissima, specie per quanto riguarda il terzino Bertuccelli, dimostratosi affiatatissimo con l'irrobustito Ragghianti. La mediana si è imperniata su Bonaccorsi, un elemento su cui possiamo riporre ogni fiducia.

Eccoci così dinanzi alla prima linea, completissima sotto tutti gli aspetti nel secondo tempo. Gioco avanzato e insidioso di Rosellini e Conti, fattura di trame classiche e efficaci di Miniati, Michelini e Giusti. Nell'insieme condotta di gioco intelligente, audace, di quel gioco posato che imbacucca le difese. Rosellini, preciso come un cronometro, vivace, scaltro, va diritto al goal. Conti compassato, quasi elegante, difficilmente incontrerà un avversario che lo inchiodi sulla linea laterale, tanto evidente è la sua prestanza fisica. Rosellini, Conti, Bonaccorsi e Bertuccelli, indubbiamente sono i migliori acquisti dell'annata.

Agli ordini del signor Navone di Firenze, la Lucchese parte a tutto vapore rivelandosi subito padrona del campo. Al sesto minuto rovesciata spettacolare di Arrighi che chiama Marcheschi per la prima volta al lavoro, poi fallo di mano di Frediani in area di rigore al 17': Michelini è invitato a calciare la massima punizione, ma la palla vola alta sopra la traversa.

Il primo goal della giornata si è avuto al 25' per opera di Coppa che ha concluso una indovinata azione Giusti-Arrighi: tiro potente dell'ala sinistra da pochi metri e a Marcheschi da terra non rimane che osservare la palla in fondo alla rete. Al 30' accanita pressione pontederina in area lucchese, mischia sotto la porta di Vellutini, intervento di Bonaccorsi che rimette lontano a Giusti che raccoglie e fila solo, invano tallonato dal terzino Orazzini, verso Marcheschi che annovera così nel suo sacco la coppiola. Verso la fine nuovo goal di Cappo annullato da Navone per fuori gioco.

Nella ripresa compaiono, come abbiamo detto, nelle file della Lucchese Conti e Rosellini, mentre in quelle granata Giani, Nesti e Magi rispettivamente al posto di Frediani, Pandolfi e Lazzeroni. Il primo goal, terzo della serie, si ha ad opera di Conti che di testa raccoglie un passaggio di Rosellini. Verso la fine il punto degli ospiti. E' Stagi che ripete una azione simile a quella del nostro Giusti. Vellutini è solo è Stagi segna. Dodici minuti prima del fischio finale ancora Rosellini dice la sua parola: al 33' infatti batte Marcheschi con un tiro fortissimo da una dozzina di metri.

ANDREA ANGELI

Il Prato batte per 4-0 l'A. C. Notti di Modena

Prato, 2.

Un folto pubblico ha assistito alla prima uscita ufficiale dell'undici protese che quest'anno si appresta a disputare il campionato di Serie B e che ha incontrato l'A.C. Notti di Modena. In generale l'impressione lasciata dalla formazione biancoazzurra è stata soddisfacente anche se alcuni uomini, logicamente, non si trovano nelle migliori condizioni di forma. In modo particolare ha soddisfatto il lavoro svolto dalla linea mediana e dalla difesa, mentre se qualche riserva si deve fare, questa riguarda esclusivamente l'attacco che, pur svolgendo delle eccellenti trame di gioco, solo a sprazzi ha dato prova delle sue possibilità. E' certo che Notti dovrà lavorare sodo per mettere a posto i suoi uomini, ma certamente vi riuscirà anche se il tempo a sua disposizione non è molto.

L'undici ospite, notevolmente rafforzato dalla presenza di giocatori noti come Silingardi, Barbieri, Bazzani, Sacchetti, Bergamini, Santunione, Sternieri e Montanini, si è disimpegnato in maniera lodevole svolgendo un eccellente lavoro difensivo e impegnando i difensori biancoazzurri con brillanti azioni.

Il Prato, pur mostrando una certa supremazia nel primo tempo, non è riuscito a passare, ed è stato solo nella ripresa che quattro palloni, ad opera di Cecchi al 12' e 24', Grilli al 18 e Pugi al 35' sono finiti alle spalle di Silingardi.

Verso la metà del secondo tempo, in seguito a lievi incidenti, sono stati costretti a uscire di campo nell'ordine Ferrari, Zalateu, Cecchi, Banfi e Nonis. Ha arbitrato Otello Fantaccini.

A. C. Notti Modena: Silingardi; Sacchetti, Barbieri; Santunione, Bergamini, Bazzani; Tagliazucche, Vertellon, Sternieri, Soli, Montanini.

Prato: primo tempo: Bartolozzi; Rossi, Toso; Gambi, Nonis, Bazin; Cecchi, Zalateu, Banfi, Caramelli, Ferrari. Secondo tempo: Gozi; Baroncelli, Pugi; Flebus, Nonis, Pasin; Grilli, Banfi, Cecchi, Zalateu, Ferrari.

Pisa-Massa 5-2

Pisa, 2.

Gli atleti nero-azzurri hanno fatto il loro primo galoppo di allenamento prendendo contatto con il pubblico sportivo pisano sul rettangolo di gioco dell'arena Garibaldi, incontrando la giovane e combattiva compagine bianco-nera del Massa che, nel suo girone nel decorso campionato, si è imposta con netta superiorità alle squadre avversarie.

L'amichevole partita ha dato modo ai presenti di fare qualche previsione per il futuro e guardare con una certa tranquillità il lungo campionato che la squadra deve affrontare. Non conoscendo le formazioni delle squadre che compongono il girone B della serie omonima, sarebbe azzardato e inopportuno ogni giudizio avvenire, però si ritiene che in seguito alla trasformazione effettuata la squadra abbia avuto un miglioramento in ogni suo reparto. Questa la prima impressione dopo un incontro di allenamento con un undici di serie inferiore.

La squadra ha giocato un buon primo tempo, dove ha fatto emergere la sua migliore classe con un gioco più autorevole e brillante, ed è calata fortemente nella ripresa e la ragione la si deve ricercare nella mancanza di fiato.

Degli undici atleti in casacca nero-azzurra chi ha raccolto il favore del pubblico è Giorgioni. Intelligente, brillante e concludente centro attacco, egli non ha tradito l'attesa: calmo, buon distributore, preciso, ha degli autentici numeri per ben figurare. Dopo di lui, nell'ordine, si sono distinti Torriani, Filippelli, Loni. Seguito con un certo interesse è stato Zini, e anche se qualcuno vuole sottilizzare criticando la sua uscita fuori tempo al 25' della ripresa, ciò non costituisce un elemento a suo demerito. Zini ha un bel colpo d'occhio, una sicura presa ed ha una agilità superiore al normale. Imputare a lui l'uscita fuori tempo non è giusto, in quanto ha una invidiabile ripresa nei tiri da pochi metri che trovano in lui una barriera quasi insormontabile. Il secondo pallone era imparabile.

Buona la prova degli altri.

La squadra ospite si è battuta con volontà e con impegno e tutti hanno ben figurato specie nel secondo tempo. Sono emersi Biliotti, Bacchilega, Bramanti e Calzolari.

La cronaca registra otto calci d'angolo contro il Massa e quattro contro il Pisa. Il primo punto è stato segnato da Braccianti su azione Chiappella-Giorgioni. Il pallone, pervenuto a Braccianti, è stato calciato in rete dopo avere evitato il terzino avversario al 17'. Al 23' Taccola avanza da metà campo, passa a Braccianti, questi a Loni che fugge e segna la seconda rete. Il terzo punto è segnato al 33' su passaggio di Silvestri a Braccianti, e questi a Giorgioni, che con precisione manda la sfera in rete.

Nella ripresa è ancora Giorgioni che con un forte tiro da fuori area segna il quarto punto per il Pisa. Infine, al 43', è ancora Giorgioni che, su passaggio di Vellani, conclude con una stoccata il quinto punto. Il Massa marca al 26' con Biliotti, entrato di testa sul pallone, evitando Zini uscito fuori tempo. Al 38' Bacchilega, con un bel tiro dal basso in alto, portava a due il punteggio per la sua squadra.

La partita termina su calcio d'angolo a favore del Pisa.

Le squadre, agli ordini dell'arbitro Pera di Firenze, hanno giocato in queste formazioni:

MASSA: Maggi; Maddii, Dionisio; Donati, Pasquali (Carbonari), Sermini (Pasquali); Biliotti, Ricci (Bertolucci), Lentini, Bacchilega, Bianchi.

PISA: Zini; Silvestri, Niccolini (Bini); Goldoni (Filippelli), Filippelli (Vellani), Taccola (Franceschi); Torriani, Chiappella, Giorgioni, Braccianti (Bianchi), Loni.

La nuova Fiorentina prova sul campo del Bibbiena

(Dal nostro inviato speciale)

Bibbiena, 2.

Gentilmente ospitati dal signor Cassi, presidente della Fiorentina, abbiamo vissuto ieri coi giocatori viola l'ultimo giorno della loro permanenza nel «ritiro» di Bibbiena. Finite ormai le vacanze, la carovana gigliata rientra oggi a Firenze per dare inizio all'ultima fase della preparazione al campionato che fra venti giorni suonerà la squilla di partenza. E le condizioni per tale definitivo assestamento della squadra sono favorevolissime.

Ci è bastato un solo sguardo ai giocatori, che abbiamo incontrato qua e là a spasso per il paese, per constatarlo: volti abbronzati, corpi irrobustiti, da tutta la loro persona sprizza salute. Il soggiorno quassù è stato efficacissimo ed a visitare l'accogliente albergo e la terrazza panoramica, a spaziare con l'occhio le belle vallate circostanti, ci veniva quasi un senso d'invidia. Ma per i giornalisti, sia pure sportivi, non è ancora venuta la moda dello... allenamento collegiale.

Oltre al fisico, anche il morale dei viola è stato curato a dovere. Eccoli qui, tutti amici per la pelle, fusi in un'armonia perfetta: condizione essenziale per il buon funzionamento di una squadra. E d'amore e d'accordo hanno trascorso questo periodo a Bibbiena, cattivandosi le simpatie della popolazione, malgrado certi loro scherzi che vengono in mente a vent'anni.

Dovete sapere che uno dei passatempi favoriti dai giocatori è quello di tirarsi l'acqua. Pare che abbiano cominciato da qualche goccia; il fatto è che adesso sono al secchio e meno male che oggi tornano a Firenze, altrimenti chissà dove andrebbero a finire! Una statistica fatta sul posto, registra il primato di Bigazzi che ha subito dodici volte il lancio del secchio. Talvolta, si capisce, si sbaglia bersaglio e la doccia (che vien sempre all'improvviso da una finestra) la fa un passante; e un giorno fu addirittura un frate...

Degli altri svaghi poco da dire: al cinematografo, al caffè, partite a ramino la cui posta è tanto alta che ieri Bollano al termine di tre ore di gioco, per lui fortunatissimo, aveva vinto 17 lire! Poi lunghe passeggiate mattutine in comitiva dietro il più che mai agile Farabullini ed a sera, alle 11, Ara manda tutti a letto.

Bella vita, vero? Eh sì, ma per poco, chè da ora anche per loro ricominciano i pensieri e l'incubo del pallone. Il primo, per la verità si è avuto appunto ieri, a Bibbiena, dove la Fiorentina, dietro pressante invito dei dirigenti sportivi locali, ha svolto una partita amichevole contro una rappresentanza del Casentino.

Ora voi vi attenderete un commento tecnico. Ohibò, se vedeste il campo di Bibbiena! Fate conto di vedere un orto, ecco sì, un orto con tanto di sassi affioranti per terra. C'è anche chi l'ha paragonato ad un cortile: questione di gusti! Lunghezza 72 metri, larghezza 40: metà dello stadio fiorentino. E lungo tutta una delle linee laterali un bello strapiombo di un paio di metri sulla strada; ogni volta che l'ala vi faceva una volata si aveva l'impressione di vederlo sparire da un momento all'altro! E lo stesso pallone sembrava troppo grosso per quel campo così piccolo.

Ora in queste condizioni e con una squadra che è alla prima uscita, un commento tecnico sarebbe almeno presunzione. La Fiorentina, abituata al gioco di largo respiro, si trovava certo a disagio su un terreno sul quale evidentemente 22 giocatori erano troppi. Ma anche in tali condizioni qualcosa di buono s'è visto e la squadra, anche se non ha forzato, ha lasciato un'impressione ottima. Ma non diciamo di più e le previsioni — ottimistiche — le terremo per noi. Alcuni giocatori si sono rivelati già a punto: Gritti, la cui attitudine gli permetterebbe di giocare anche compresso in una scatola di sardine, Badiali (ed è balzata in evidenza la buona intesa fra i due interni, auspicio ottimo per una squadra sistemista), Eliani, Marchetti e Gei, quest'ultimo pieno di volontà e di vitalità. Due parate di classe per Eberle.

Ma questi, si capisce, son giudizi assai relativi. Del resto il pubblico fiorentino potrà farsene uno proprio domenica prossima allo stadio per la prima vera partita pre-campionato con "Alba di Roma.

Quella di ieri, non si può considerare tale, malgrado il coraggioso comportamento della rappresentativa casentinese. Il punteggio lo diciamo per puro dovere di cronaca: hanno vinto i viola, naturalmente, per 7-1. Goals di Gritti (2) e Suppi (2) nel primo tempo nel quale gli avversari segnavano con Cheruomi. Goals di Gregorin, Marchetti e Gritti nella ripresa. Arbitro... di posizione Baccani.

Le squadre erano queste:

Casentino: Bigazzi; Danesi, Fani; Dall'Avo, Bendoni II, Francalanci; Cherupini, Morelli, Falcioni, Galastri, Bendoni I.

Fiorentina: Eberle; Eliani, Ciccardi (Furiassi); Lamberti (Chiodi), Avanzolini, Semoli; Bollano (Marchetti), Badiali, Gei (Gregorin), Gritti, Suppi.

A sera si è svolta una festa in onore degli atleti viola, al teatro locale dove i giocatori si sono esibiti in insospettate qualità artistiche. E' stata una specie di serata d'addio alla briosa comitiva. Vi hanno assistito il presidente della Fiorentina signor Cassi ed i consiglieri Ugolini, Poggiali e Martini.

ROBERTO GAMUCCI

SUGLI IPPODROMI

All'Ardenza

All'ippodromo di Ardenza è stato disputato il Premio Municipio di L. 150.000 sulla distanza di 2100 metri. La corsa è stata vinta da Saavedra (46 1/2 - M. Trappolini) battendo la favorita Vertora. La Serenissima e Siria nell'ordine. Tot.: V. 94, P. 30, 13; Acc. 375; Dup. 202.

Le altre corse sono state vinte da Guerriero di Capestrano, Grigno, Croazia, Stelma, Seria, Sfinge e Vetriolo.

A Prato

Ecco i risultati delle corse al trotto a Prato:

PREMIO MONTECATINI — (L. 25.000, m. 1640): 1.o Runodio (Betti); 2.o Checcobello; 3.o D'Amiata. Tempo 2'31"1 (1'31"5). Tot. 51, 24, 35, 96, 678.

PREMIO PISA — (L. 25.000, m. 1620): 1.o Sassoforte (C. Carlesi); 2.o Azucena; 3.o Shrapnell. Tempo 2'29"1 (1'28"8). Tot. 60, 19, 19, 60.

PREMIO LIVORNO — (L. 20.000, m. 2040): 1.o Bettina (F. Bresci); 2.o Erode Stella; 3.o Auriga. Tempo 3'05"3 (1'30"9). Tot. 23, 16, 30, 112.

PREMIO LUCCA — (L. 25.000, metri 2060): 1.o Roverella (M. Brogi); 2.o Ardungia; 3.o Fabiola. Tempo 3'09"5 (1'32"9). Tot. 23, 15, 17, 36.

PREMIO FIRENZE — (L. 50.000, metri 2020): 1.o Beato Angelico (O. Comparini); 2.o Lucullo; 3.o Intimiano. Tempo 3'12"3 (1'30"3). Tot. 26, 15, 14, 28, 46 (terza e quinta corsa).

PREMIO VIAREGGIO — (L. 25.000, m. 1600): 1.o Manfreschino (G. Fioravanti); 2.o Amerio; 3.o Eudonio. Tempo 2'38"8 (1'36"9). Tot. 62, 25, 19, 29, 554, 150 (quarta e sesta corsa).

A Siena

Ecco i risultati delle corse al galoppo all'ippodromo del Rastrello a Siena:

PREMIO PIAN DEL LAGO — (Lire 15.600, m. 1650): 1.o Cocorita (Celli); 2.o Ketty; 3.o Sbrigati. Tot. 22, 30.

PREMIO COROMINA — (L. 15.000, m. 1200): 1.o Harragiudda (Celli); 2.o Villabella; 3.o Bardia. Totalizzatore 12, 11, 26, 24.

PREMIO VAGLIAGLI — (L. 15.000, m. 1200): 1.o Nike (Ricci); 2.o Nottola; 3.o Quarna.

PREMIO ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI — (L. 35.000, m. 2100): 1.o Cocorita (Celli); 2.o Alipode; 3.o Ketty. Tot. 27, 16, 16, 72.

PREMIO TERZO DI CAMOLLIA — (L. 15.000, m. 1650): 1.o Bardia (Bietolini); 2.o Villabella; 3.o Manciano.

A Montecatini

Gran folla al «Sesana» per il Premio Allevatori. Ha vinto Naomi, gran favorita, battendo Caludio Po, Banzuolo e Cantone nell'ordine. Un incidente si è verificato: nella seconda curva Giulio Cesare ha ribaltato fuggendo poi in libertà. In quel momento Naomi, che era stata superata da Claudio Po, aveva affiancato il cavallo di O. Baldi e dava l'impressione di superarlo, ma la gara è stata interrotta anche perchè la fuga di Giulio Cesare costituiva un pericolo per l'incolumità degli altri cavalli. Al ripetersi della gara, Naomi è scappata in testa e non è stata più raggiunta vincendo facilmente. Corsa regolare e selezione esatta di valori in campo. Tanto vero che al secondo posto è rimasto Claudio Po davanti a Banzuolo e Cantone.

Ecco il dettaglio della giornata:

PREMIO HICLA, L. 50.000, m. 2000: 1. Casantina (O. Baldi) in 3'04"7 (31"3); 2. Delfina; 3. Gianolio; 4. Egeo. Tot.: 20, 15, 25; acc. 60.

PREMIO NEW MARCHET (1.a divisione), L. 40.000, m. 1600: 1. Principe (Orlandi) in 2'20"5 (27"9); 2. Catena; 3. Barriera; 4. Lodovico il Moro. Tot.: 40, 18, 16; acc. 41.

PREMIO NEW MARCHET (2.a divisione), L. 40.000, m. 1600: 1. Dagabur (Orlandi) in 2'24"5 (1'30"4); 2. Tosoletta; 3. Pilota; 4. Aberardo. Tot. 24, 12, 35, 13; acc. 199.

PREMIO NET WORTH, L. 40.000, m. 2000: 1. Filottate (N. Nesti) in 3'01"9 (28"9); 2. Becanotto; 3. Elastico; 4. Gelia di Cesara. Tot.: 31, 20, 38; acc. 209; dup. 211.

PREMIO NATIVE VOLO, L. 60.000, m. 2000: 1. Birba (Barsanti) in 2'59"2 (29"6); 2. Reduce; 3. Pierina; 4. Baldiesera. Tot.: 24, 15, 18, 31; acc. 70.

PREMIO DEGLI ALLEVATORI, L. 200.000, m. 1600: 1. Maori (R. Osani) in 2'26" (31"3); 2. Claudio Po (G. Baldi); 3. Ganzuolo (Rosaspina); 4 Cantone (Chiavarini) n. p.: Vantonio, (6), Frontilio, Rora, Giulio Cesare. Tot.: 22, 16, 12, 13; acc. 32.

PREMIO NAIA, L. 50.000, m. 2000: 1. Thea (O. Baldi) in 2'51"6 ('25"6); 2. Rocchino; 3. Panfollia; 4. Erigo. Tot.: 52, 19, 14; acc. 92.

PREMIO NIAGARA, L. 40.000, m. 2000: 1. Erbezzo (G. Paolini) in 3'03"2 (31"6); 2. Durazzo; 3. Goggina; 4. Suni. Tot.: 25, 20, 56, 53; acc. 252; dup. 100.

A San Siro

Ecco i resultati delle corse a San Siro:

PREMIO LAVENO, L. 250.000, m. 2200: 1. Frignano; 2. Balossina; 3 Siamese. Tot. 25 (55).

Le altre corse sono state vinte da Eramo, Ghibellino, Lussiana, Alerta, Urbinate, Volsino, Zuetina.

Ad Agnano

Nella ripresa delle corse ad Agnano si è avuta una grossa sorpresa, la sconfitta di Mistero, che incappato in un paio di errori non si è piazzato nel Premio Vesuvio. Ecco il dettaglio: PREMIO VESUVIO, L. 300.000, m. 2000: 1. Folgorio; 2. Di vaccia; 3. Bredone; 4. Beccaccia N.P. Mistero Oderzo. Tot.: 80, 16, 59 (562).

Le altre corse sono state vinte da Tantalo, Pontesillaro, Amantea, Maurizio, Bambù, Amena Bellico.

La maratona di Modena vinta da Natali

Modena, 2.

Al campionato nazionale di maratona svoltosi a Modena hanno partecipato solamente 10 atleti. Notata l'assenza di Padovani, causa uno strappo muscolare che gli ha impedito di scendere in gara.

Tutti gli atleti non sono apparsi ben preparati per la gara di fondo, tuttavia hanno dato tutta la loro volontà perchè riuscisse animata e merita soprattutto di essere segnalata la prova data da Natali che, dopo aver perso circa 6 minuti, a pochi chilometri dall'arrivo ha avuto una magnifica ripresa e si è aggiudicato la vittoria.

Ecco i risultati:

1.o Natali Stefano (Pagliani di Roma) km. 42,195 in ore 3 e 34"; 2.o Balbusso (Gallaratese) in 3 ore 7'38"; 3.o Tintore (Verri di Roma) in ore 3.10'7".

Gli autoservizi della Lazzi

La ditta fratelli Lazzi comunica che col giorno 1.o settembre la corsa in partenza per Montelupo alle ore 18 sarà anticipata alle ore 17,10.

LE SPERANZE DELL'ATLETISMO

I campionati dei "terza serie,, si sono conclusi a Firenze

Il gallaratese Fiore ha conquistato due titoli - Al fiorentino Innocenti la gara dei 5000 metri - La Giovinezza di Trieste prima fra le società

Ieri, nello stadio comunale hanno avuto epilogo i campionati italiani di atletica leggera, terza serie, alla presenza di un discreto pubblico di sportivi che si è vivamente appassionato all'arrivo delle numerose gare combattute con accanimento fino al traguardo.

Nella mattinata hanno avuto luogo le numerose batterie dei 100, 400 e 800 metri piani, alle quali hanno partecipato diecine e diecine di atleti, dei 110 m. ostacoli, staffetta 4x100 e le finali del salto in lungo e lancio del disco con buoni risultati, tenendo conto che si tratta della categoria allievi.

Al campo sportivo Padovani si è svolta la gara del lancio del martello.

Nel pomeriggio le gare si sono iniziate con la finale dei 110 m. ostacoli vinta brillantemente con ottimo stile dal torinese Dusio.

Come avevamo preveduto dopo la vittoria dei 1500 m., Fiore della Gallaratese ha vinto pure la finale degli 800 m. contrastato da Gaddoni delle Fiamme Gialle di Roma, che con un ritorno fortissimo nell'ultima parte della gara ha rimontato varii concorrenti minacciando anche il vincitore, che ha dovuto accelerare per tagliare primo il traguardo.

Umberto Fiore è così l'unico atleta che abbia vinto due campionati della sua serie. Appena ventunenne, dall'andatura agile e snella, ben formato, ha tutte le doti per migliorare notevolmente i suoi tempi. Già in allenamento è riuscito a compiere gli 800 m. in 1'56"4. Sul tempo odierno non può essere giudicato, dato che egli era provato dallo sforzo di sabato ed anche dal vento contrario che ha ostacolato — anche nella giornata di ieri — le gare di velocità.

La finale dei 100 m. piani è stata vinta in modo brillante da Cairoli della Pro Patria con un buon 11"2. Anche il lancio del disco, vinto da Bonifacio della Giovinezza di Trieste, ha registrato una buona misura con m. 41,33.

I fiorentini hanno predominato nella gara dei 5000 m. alla quale hanno preso parte 32 atleti. Sadocco, dell'U. S. Rifredi, ha tentata una fuga al quinto giro, sgominando il gruppo dei concorrenti; ma successivamente Innocenti si è posto all'inseguimento, staccando Cecconi, Amicarella e Condini, e raggiunto Sadocco lo ha sorpassato e distanziato vincendo indisturbato la gara.

Una bella vittoria nei 400 m. è stata quella di Ercolessi, della Vis Sauro di Pesaro, con un ottimo 50"5, che è stato il miglior tempo della giornata. E' un ottimo atleta che farà certamente parlare di sè in un prossimo avvenire. Non è da dimenticare che, nonostante appartenga alla terza serie, qualche tempo fa ha partecipato ai campionati di seconda serie vincendo anche in questa categoria i 400 m. piani.

Poggiali, della Libertas di Sesto, si è piazzato onorevolmente terzo nel salto con l'asta a pari merito col secondo con m. 3,20.

Gara contrastata ed entusiasmante la finale della staffetta 4x100, che è stata appannaggio della Pro Patria di Milano dopo una lotta tirata tenacemente fino sul traguardo dagli atleti della Giovinezza di Trieste e dell'Amatori Atletica di Genova, che hanno compiuto il percorso nello stesso tempo.

Ultima gara di questo interessante campionato il salto in alto, nel quale tre atleti sono rimasti alla stessa altezza, m. 1,75, non disprezzabile in questa categoria. Da tener conto che Nibbi della S. S. Fermana, dichiarato campione italiano, ha sfiorato per due volte i m. 1,80 che certamente con qualche correzione nello stile potrà superare.

La Giovinezza di Trieste, presentatasi agguerrita a questi campionati con una numerosa squadra di atleti preparatissimi, è risultata prima nella classifica per società battendo largamente l'Assi Giglio Rosso, pure ben preparata, e la Pro Patria di Milano che ha presentato ottimi elementi.

Raduno sportivo pienamente riuscito, anche per l'ottima organizzazione dovuta agli elementi che dirigono il Comitato regionale toscano della F. I. D. A. L.

ERNESTO CONTI

I risultati delle finali

Lancio del martello: 1.o Mainardi (Fiamme Gialle Roma) m. 41.13; 2.o Orlandi (Fratellanza Modena) m. 40,82; 3.o Grattarola (Ambrosiana Milano) m. 39,53; 4.o Pecar (Ginnastica Triestina); 5.o Corradini (Panaro Modena); 6.o Cassardo (Fiat Torino); 7.o Del Bino (Assi G. R. Firenze); 8.o Punteri (Ginnastica Goriziana); 9.o Baccolini (Lancia Torino).

Salto in lungo: 1.o Valenti (Forza e Costanza Brescia) m. 6.54; 2.o Sormanni (Adriese) m. 6.47; 3.o Lombardi (Stamura Ancona) m. 6.31; 4.o Bomtempi (Vis Sauro Pesaro); 5.o Travaglia (Stamura Ancona); 6.o Pantano (Ata Trento); 7.o Roncato (Superga Torino); 8.o Martinelli (Fortebraccio Perugia); 9.o Piccinini (Giovane Italia Reggio Emilia); 10.o Donnini (Atletica Sestese).

Lancio del giavellotto: 1.o Castanini (Colombo Genova) m. 48,21; 2.o Mazzoli (Fratellanza Modena) m. 47.44; 3.o Mattioli (Fortebraccio Perugia) m. 47.15; 4.o Lucioli (Assi Firenze); 5.o Vernuccio (id.); 6.o Balducci (Club Atletico Faenza); 7.o Bizzarri (Lavoratori Terni); 8.o Musti (Ateneo Bari); 9.o Ferk (Ginnastica Goriziana); 10.o Guatta (Pirelli Milano).

Corsa 110 m. ostacoli: 1.o Dusio (Gancia Torino) in 16"4; 2.o Rituani (Giovane Italia Reggio Emilia) in 16"9; 3.o Tozzi (Assi Firenze) in 17"5; 4.o Reversani (Ambrosiana Milano); 5.o Nerdo (Colombo Genova); 6.o Omodeo (Giovinezza Trieste).

Corsa m. 800: 1.o Fiori (Gallaratese) in 1'59"1; 2.o Gaddoni (Fiamme Gialle Roma) in 1'59"3; 3.o Lussana (Ata Trento) in 2'01"5; 4.o Occhialini (Stamura Ancona); 5.o Dondero (Ginnastica Savonese); 6.o Frattini (Giovane Italia Reggio E.); 7.o Recami (Assi Firenze); 8.o Cattabriga (Virtus Bologna); 9.o Marcuzzi (Giovinezza Trieste); 10.o Romani (Atletica Adriese).

Corsa m. 100: 1.o Cairoli (Pro Patria Milano) in 11"2; 2.o Longhi (Giovinezza Trieste) in 11"3; 3.o Merani (Amatori Genova) in 11"3; 4.o Lombardi (Stamura Ancona); 5.o Bressan (Giovinezza Trieste); 6.o Gobet (id.).

Lancio del disco: 1.o Bonifacio (Giovinezza Trieste) m. 41.33; 2.o Biasi (id.) m. 37.69; 3.o Grattarola (Ambrosiana) m. 36.97; 4.o Giannoni (Audace Legnaia); 5.o Montagni (Fiamme Gialle Roma); 6.o Canuti (Giovane Italia); 7.o Airoldi (Gallaratese); 8.o Orlandi (Fratellanza Modena); 9.o Castanini (Colombo Genova); 10.o Franzoso (Adriese).

Corsa m. 5000: 1.o Innocenti (Assi Firenze) in 15'55"5; 2.o Cecconi (Virtus Lucca) in 16'04"; 3.o Amicarella (Lavoratori Terni) in 16'09"4; 4.o Condini (Battisti Trento); 5.o Sadocco (U. S. Rifredi); 6.o Giammarini (Fermana); 7.o Frattini (Vis Sauro Pesaro); 8.o Falsettini (Edera Firenze); 9.o Cecchi (Virtus Bologna); 10.o Ermini (Potente Firenze).

Corsa m. 400: 1.o Ercolessi (Vis Sauro Pesaro) in 50"5; 2.o Bettella (Trionfo Genovese) in 51"6; 3.o Guglielmi (Lane Rossi Schio) in 51"7; 4.o Manni (Affori Milano); 5.o Bietto (Gancia Torino); 6.o Marocchi (Sangiorgese).

Salto con l'asta: 1.o Corti (Comense) m. 3,40; 2.o Salieri (Virtus Bologna) m. 3,20; 3.o Poggiali (Libertas Sesto Fiorentino) m. 3,20; 4.o Parigi (Mens Sana Siena); 5.o Vernuccio (Assi Firenze); 6.o Bonacchi (Fermana); 7.o Baldotta (Robur Piacenza); 8.o Mazzini (Mens Sana Siena); 9.o Tommasellligianni (Adriese); 10.o Mullè (Edera Trieste).

Staffetta 4x100: 1.o Pro Patria Milano (Iori, Grossi, Bianchi, Cairoli) in 44"6; 2.o Giovinezza Trieste in 44"7; 3.o Amatori Atletica Genova in 44"7; 4.o Gruppo Gancia; 5.o Assi Firenze.

Salto in alto: 1.o Nibbi (Fermana) m. 1.75; 2.o Fantozzi (Stella Azzurra Parma) m. 1,75; 3.o Grapulin (Goriziana) m. 1.75; 4.o Zanchi (Anpi Genova); 5.o Rizzi (Giovinezza Trieste); 6.o Corti (Comense); 7.o Reversani (Ambrosiana); 8.o Rosanelli (Ata Triento); 9.o Lucidi (Capitolino Roma); 10.o Gherci (Colombo Genova).

Classifica per società: 1.o Giovinezza Trieste punti 54; 2.o Assi G. R. Firenze p. 35; 3.o Pro Patria Milano p. 30; 4.o Gallaratese; 5.o Vis Sauro Pesaro; 6.o Fiamme Gialle Roma; 7.o Gancia Torino; 8.o Colombo Genova; 9.o Stamura Ancona; 10.o Ambrosiana Milano; 11.o Virtus Lucca; 12.o Lane Rossi Schio.

alla Radio

(Lunedì, 2 settembre)

FIRENZE. — Ore 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica sinfonica; 12.30: Musica caratteristica; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: «Ma insomma lei chi è?»; 13.30: Novità fonografiche Cetra! 13.44: «Ascoltate questa sera...»; 13.51: «Libri e riviste», rassegna settimanale; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche; 14.20: Finestra sul mondo; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Orchestra diretta dal maestro Gino Campese; 17.30: **Concerto della pianista Maria Galli Buonerba**; 18: Musica da ballo; 18.30: «Radiovolante»; 19: «Il vostro amico», presenta un programma di musica operistica 19.25: Comunicazioni del Direttore dell'U.N.R.R.A. per l'Emilia e la Toscana; 19.45: Cronache della ricostruzione; 19.55: Attualità sportive; 20.45: Armonie romantiche; 21: **«Botta e risposta»,** programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli; 21.40: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento, nell'intervallo: Mino Caudana, «Trieste è di mio padre»; 23.12: Il convegno dei cinque, indi: Musica da ballo.

Da Firenze per Roma S. Palomba. — Ore 21-23: **«Marsiglia»,** quattro atti di Marcel Pagnol, con la partecipazione di Alfredo De Santis, (regia di Umberto Benedetto).

Pubblicità Economica

UFFICIO SICAP
Piazza Duomo (angolo via Ricasoli)
FIRENZE — Telefono 27-171

MEDICI

DOTT. ORLANDO specialista diplomato malattie pelle e veneree, Via Cavour 33.

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dottor Marandino. Orario 9,30-18, via Proconsolo 15, Firenze. 1560

OCCASIONI

DISCHI nuovi e d'occasione, opere, sinfonie, canzoni, ballabili ecc. liquidiamo da L. 40 a L. 120. Nannucci Radio via Rondinelli 2 angolo Piazza Antinori Firenze.

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE libero pomeriggio offresi qualsiasi lavoro. Miti pretese. Cassetta Sicap 43 V. 1602

Impresa F.lli LAZZI
P.zza Stazione 47 Rosso. Tel. 25-156
Firenze
PARTENZE DA
FIRENZE
PER
GENOVA
tutti i giorni (esclusa la domenica) alle ore 7.00
Prenotazioni: Agenzia F.lli LAZZI
Via Nazionale 18 rosso
Telefono 26-154

LA GALLERIA D'ARTE
"IL DAVID,,
Borgo degli Albizi, 18 — Telefono 24398
riprende la propria attività con un'importantissima
VENDITA ALL'ASTA
che avrà inizio **OGGI 2 Settembre** alle ore 16 precise.
Saranno posti in vendita **CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - MOBILI DI LUSSO E COMUNI - DIPINTI - ARGENTERIA - BIANCHERIA - APPARECCHI RADIO - BICICLETTE - PELLICCIE DA SIGNORA** ecc. ecc.
INGRESSO LIBERO

Prima di fare i Vostri Bucati
RICORDATE VARICHINA
Conca Conca
salverete la Vostra Biancheria
Telefonate al 60039
Ditta M. MONTELATICI - Via Cimabue 46 r.